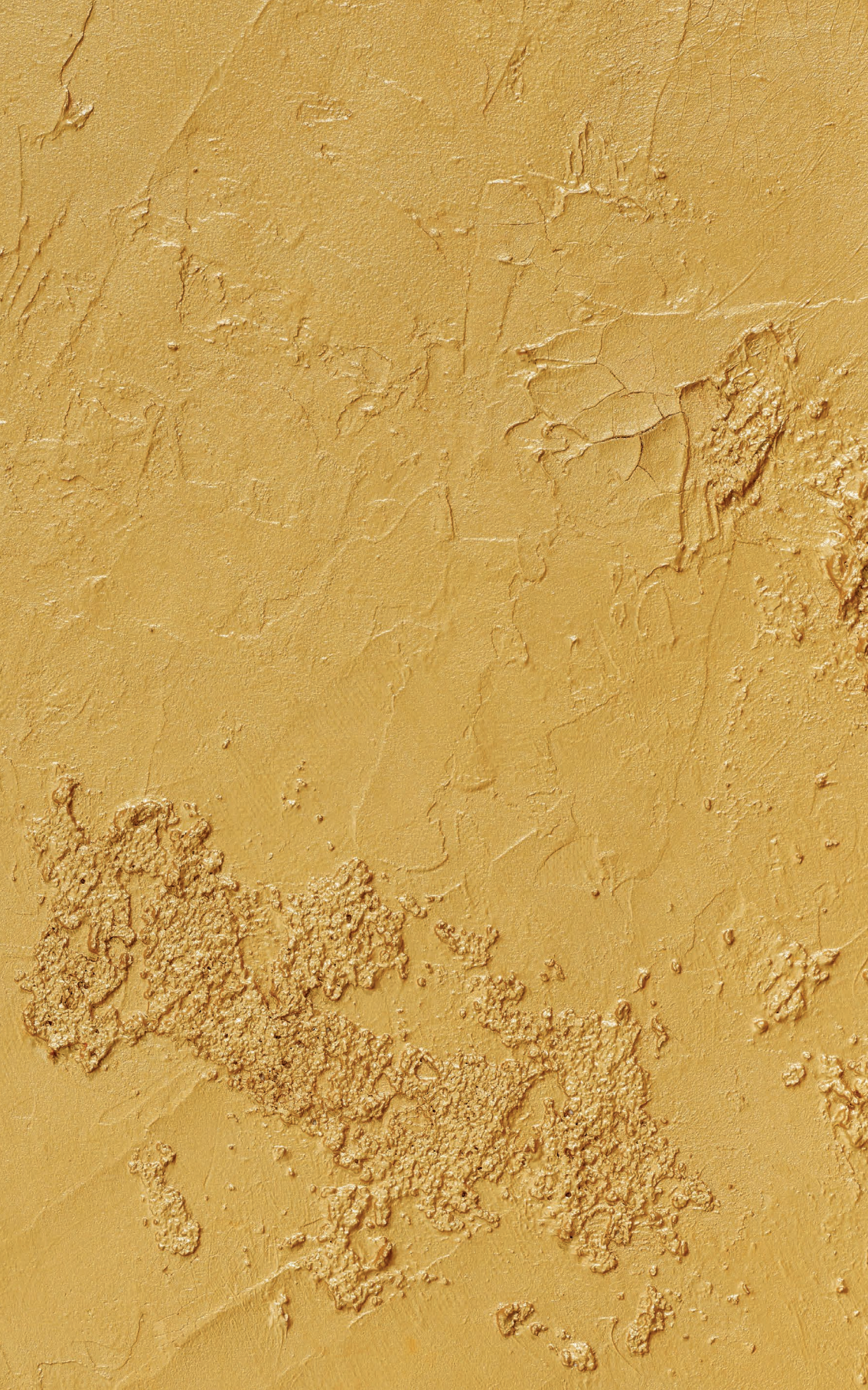


artem

umanità a confronto tra buio e oro
l'opera di yu hong in dialogo
con le *sette opere di misericordia*
di caravaggio

Umanità a confronto tra buio e oro
L'opera di Yu Hong in dialogo con le *Sette Opere di Misericordia* di Caravaggio

Napoli, chiesa del Pio Monte della Misericordia
10 ottobre 2026 – 10 gennaio 2027

Mostra e catalogo a cura di
Mario Codognato
Loredana Gazzara

PIO MONTE DELLA MISERICORDIA

Soprintendente
Fabrizia Paternò di San Nicola
Governatori
Giuliano Buccino Grimaldi
Francesco Carignani di Novoli
Maria Grazia Leonetti Rodinò
Luigi Pietro Rocco di Torrepadula
Cristina Magrì Sersale
Alberto Sifola di San Martino

Progetto di allestimento
Alberto Sifola di San Martino, Massimo Naviglio con Francesca Bertagnin e Ginevra Naviglio

Schede critiche a cura di
Loredana Gazzara

Traduzione del catalogo a cura di
Stefano Campilongo

Segreteria organizzativa
Roberta Ratti
con Sara Lucia Caccavale

Opening
Maurizio Burale
con Laura Palmiero
e Anna De Vincenzo

Didattica
Silvia Evangelista
con Arianna Pia Improda

Allestimento
Del Giudice Costruzioni

Comunicazione e stampa
Enrica Sbordone
con Giuliana Calomino

Promozione e Web
Pubbli&Rolando Agenzia Pubblicitaria Italiana Srl
con Alessio Scognamiglio

Grafica e stampa per la didattica
dotfog studio e Vincenzo Albano

Referenze Fotografiche
Archivio fotografico Pio Monte della Misericordia: Mauro Magliani & Barbara Piovan, p. 9; Francesco Soreca, p. 19; Luciano Romano, p. 23
© Yu Hong. Courtesy Lisson, copertina, pp. 2, 10, 12
Alessandra Chemollo, pp. 15, 22

Trasporti
De Marinis fineart services & transports, TopSpace Art service

Responsabile alla sicurezza
Massimo Naviglio

Partner coinvolti
Lisson Gallery London Limited, CBM & Partners Studio legale - Milano, Studio notarile Notaio Marco Mazio

Con il patrocinio di

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI NAPOLI

Il Pio Monte della Misericordia è nel Sistema Museale Nazionale
Decreto Direttoriale n. 111 del 24/02/2025 del Ministero della Cultura

MUSEI ITALIANI

Un ringraziamento particolare a
Alessandro Bove, Nadia de Simone, Claudio Di Domenico, Davide Esposito, Clare Fuller, Vincenzo Furiano, Laura Giusti, Greg Hilty, Jennie Humphries, Domenico Iorio, Gennaro Lanzi, Federico Lomolino, Marco Mazio, Brunella Mirra, Ciro Nocerino, Sara Oliviero, Ciro Pacello, Mario Quarantiello, Roberta Ratti, Valerio Rolando, Niccolò Rossetti, Marco Russiello, Giuseppina Savorra, Gino Sola, Ilda Spisso, Fiorella Squillante, Giovanni Troncone, David Tung, Gilda Vacca, Nicola Visciano, Lynessa Yang

Catalogo
artem

Sommario

7 Introduzione
Fabrizia Paternò di San Nicola

8 Presentazione
Alberto Sifola di San Martino

11 Confronto e contrasto
Mario Codognato

13 Testimone della caduta
Alexandra Munroe

33 Schede critiche
Loredana Gazzara



Introduzione

Fabrizia Paternò di San Nicola

Soprintendente
Pio Monte della Misericordia

Diversi anni fa una attenta ed esperta visitatrice, accompagnata da una altrettanto competente guida della nostra città, ha fatto tappa obbligata al nostro sito, allo scopo di ammirare il capolavoro sull'altare maggiore della nostra chiesa. Dopo questo incontro, diversi anni più tardi, la visitatrice, proprietaria della straordinaria opera che esponiamo oggi in chiesa, concretizza quel primo entusiasmo donando l'opera al Pio Monte della Misericordia.
La nostra Benefattrice, che per sua espressa volontà desidera restare anonima, ha voluto aggiungere alla nostra collezione di arte contemporanea un'opera dalle monumentali dimensioni e dallo straordinario valore artistico e simbolico per questa Istituzione.
Siamo felici che quest'opera *Make a Wish*, fortemente ispirata al capolavoro di Caravaggio *Sette opere di Misericordia,* oggetto di venerazione del grande pubblico, entri a far parte della nostra collezione permanente di arte contemporanea. Anche quest'opera, infatti, racconta la condizione della fragilità umana e il suo anelito spirituale che sono al centro della azione di questa Istituzione; Il Pio Monte della Misericordia, infatti, da oltre quattrocento anni accoglie e sostiene le persone con i loro bisogni e le proprie debolezze cercando di dar loro risposte e opportunità. Sono certa, quindi, che quest'opera così potente rappresenterà anch'essa con forza il messaggio del nostro Ente, aggiungendosi al manifesto di Caravaggio e agli altri sei capolavori seicenteschi e a tutta la collezione della Quadreria che racconta, in modi diversi, la generosità di molti che hanno voluto sostenere le attività solidali del Pio Monte.

Presentazione

Alberto Sifola di San Martino

Governatore al patrimonio mobiliare artistico ed archivistico
Pio Monte della Misericordia

Napoli, 1607. Pechino, 2026. Quattro secoli e novemila chilometri non bastano a spezzare un filo: quello che lega la pietà umana rappresentata da Caravaggio alle figure sospese di Yu Hong. È questo il cuore del progetto che questa esposizione racconta; l'incontro, nella chiesa del Pio Monte della Misericordia, tra *Make a Wish* dell'artista cinese e le *Sette Opere di Misericordia*, capolavoro assoluto del maestro lombardo. Due sguardi lontanissimi nel tempo che si scoprono, sorprendentemente, vicini.

Con grande piacere ho accompagnato questo progetto, curando l'allestimento nella chiesa del Pio Monte della Misericordia, pensando all'influenza di Caravaggio che travalica lo spazio e il tempo unendo idealmente la Napoli del Seicento con la contemporaneità asiatica.

Guardando a questi anni trascorsi al servizio di una realtà antica e importante come il Pio Monte della Misericordia, in qualità di Governatore al Patrimonio mobiliare, artistico e archivistico, provo una sincera gratitudine per aver potuto essere parte di questa centenaria Istituzione e per averne tramandato la missione, tuttora viva e attuale. Spero che il mio contributo abbia potuto rappresentare un piccolo tassello di un Ente ben più grande di noi, e così prezioso per la città di Napoli.

Il percorso espositivo è pensato in modo che il visitatore, entrando nella chiesa ottagonale del Pio Monte della Misericordia, possa subito mettere a confronto le due opere: il Caravaggio svetta indisturbato e immutato sopra l'altare, mentre l'opera di Yu Hong trova spazio in corrispondenza della parasta che delimita la cappella adiacente. Essendo la chiesa a pianta centrale, il percorso instaura naturalmente una compresenza tra antico e moderno.

L'opera di Yu Hong, collocata su un supporto ligneo laccato nero, leggero, movibile e reversibile, instaura un confronto immediato con il capolavoro caravaggesco: al fondo oro della pala contemporanea risponde il buio notturno del Seicento, due linguaggi opposti — luce e ombra — per raccontare la stessa umanità. Le figure discendenti dell'opera di Yu Hong riprendono esplicitamente la Vergine sorretta dagli angeli di Caravaggio, rendendo la citazione compositiva immediatamente leggibile a chiunque entri in contatto con le opere.

Ad arricchire il percorso, il trittico *Death Can't Be Known until One Knows Life*, esposto al centro della chiesa in corrispondenza del rosone della pianta ottagonale, visibile a 360°; l'opera posta su un parallelepipedo a base quadrangolare, è entrata a far parte della collezione permanente del Pio Monte, nella sezione contemporanea, dopo la donazione dell'artista in occasione dell'VIII edizione di "Sette opere per la Misericordia", quando per la prima volta era stato esposto in chiesa insieme alle opere di artisti di diversa provenienza e sensibilità: Antony Gormley, Holly Herndon e Mat Dryhurst, Max Renkel, David Salle, Marco Tirelli e Lee Ufan.

La pittrice Yu Hong concentra la propria ricerca sul corpo esposto e sull'esperienza del vivere e del morire, affidando alla tensione dei corpi, dipinti su fondo dorato, una forte valenza simbolica che richiama tanto la tradizione iconica antica quanto la durezza del vissuto contemporaneo, in un confronto diretto con la verità corporea cara anche al Merisi.

Completano l'allestimento i due bozzetti preparatori delle opere, esposti in cornici e passepartout nero per esaltare l'oro dello sfondo, collocati specularmente sulle paraste delle cappelle laterali.
Inserire un'opera contemporanea nello spazio sacro rinnova la missione originaria del Pio Monte: rendere la Misericordia un tema sempre presente, non relegato a un tempo lontano. Tradotto in un linguaggio di luce e ombra estremo, questo tema resta da oltre quattro secoli il cuore iconografico e spirituale dell'edificio, manifesto della nostra Istituzione.
Un ringraziamento sentito va all'amico e architetto Massimo Naviglio, insieme al quale abbiamo ideato il progetto di allestimento, con la collaborazione dei giovani architetti Francesca Bertagnin e Ginevra Naviglio, e ai curatori Mario Codognato e Loredana Gazzara, per l'impegno e la perseveranza con cui hanno portato avanti questo progetto.
Infine, desidero rivolgere un sentito ringraziamento ai nostri donatori e benefattori per la costante generosità con cui ci aiutano a perseguire la storica missione di questo Ente, arricchendo il nostro museo con opere di grande rilievo. Al termine dell'esposizione in chiesa, l'opera donata *Make a Wish* entrerà a far parte della collezione della nostra sezione contemporanea. Rispettando la volontà del donatore di rimanere anonimo, desidero esprimergli la mia più profonda gratitudine per la sensibilità e il prezioso sostegno offerto a questa Istituzione, che continua a raccontare la propria storia anche attraverso il linguaggio espressivo degli artisti di questo tempo così come in passato ha fatto Caravaggio.